

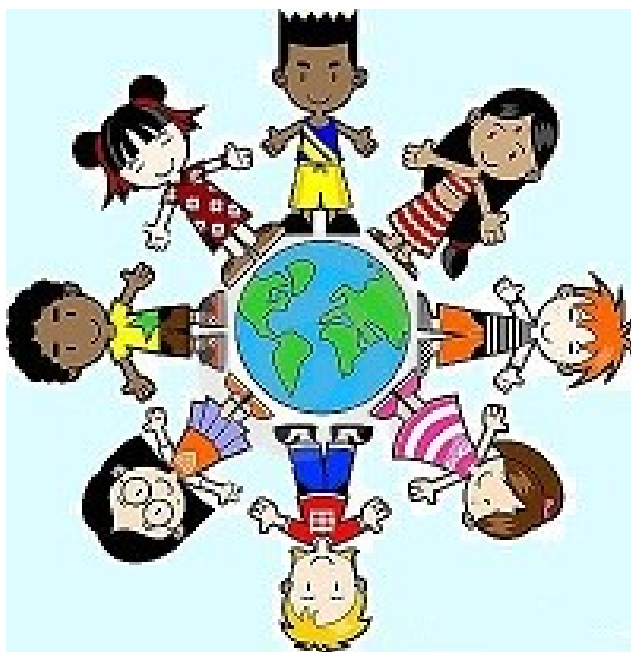


MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
Istituto Comprensivo Statale "SALERNO V OGLIARA"
C.M. SAIC81800L - C.F. 95000180653
Via Ogliara – 84135 SALERNO - Tel. 089/281281
e-mail: saic81800l@istruzione.it - pec : saic81800l@pec.istruzione.it
Codice Univoco Ufficio UF1385 - Sito: www.comprensivogliara.it

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER L'INSERIMENTO E L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

(delibera n. 46 Collegio dei Docenti del 27/02/2025 – Delibera n 16 Consiglio di Istituto del 27/02/2025)



PREMESSA

Di fronte all'emergere del fenomeno migratorio, la C.M. 301 del 1989 relativa all'Inserimento degli alunni stranieri nella scuola dell'obbligo, "Promozione e coordinamento delle iniziative per l'esercizio del diritto allo studio", introduce per la prima volta il concetto di educazione interculturale, considerato inizialmente come risposta ai problemi degli alunni stranieri, in particolare per quel che concerne l'apprendimento della lingua italiana e la valorizzazione della lingua e della cultura d'origine.

Significativa è, anche, la C.M. n° 73 del 2 marzo 1994 nella quale si afferma che: "L'educazione interculturale si basa sulla consapevolezza che i valori che danno senso alla vita non sono tutti nella nostra cultura, ma neppure nelle culture degli altri; non tutti nel passato, ma neppure tutti nel presente o nel futuro. Educare all'interculturalità significa costruire la disponibilità a conoscere e a farsi conoscere nel rispetto dell'identità di ciascuno in un clima di dialogo e di solidarietà".

Sempre nella stessa C.M. si segnala la grande importanza di una progettualità efficace in termini di strategie, risorse, insegnamenti disciplinari e interdisciplinari, e di una cultura di rete tra scuole e territorio.

Il DPR 394 del 1999, invece, entra maggiormente nello specifico delle questioni, con indicazioni di basilare importanza per consentire alle scuole di affrontare al meglio il percorso di accoglienza e di inserimento degli alunni stranieri.

In maniera specifica, dobbiamo far riferimento all'art.45 qui di seguito riportato integralmente.

Art. 45 (Iscrizione scolastica)

1. I minori stranieri presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Essi sono soggetti all'obbligo scolastico secondo le disposizioni vigenti in materia. L'iscrizione dei minori stranieri nelle scuole italiane di ogni ordine e grado avviene nei modi e alle condizioni previsti per i minori italiani. Essa può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico. I minori stranieri privi di documentazione anagrafica ovvero in possesso di documentazione irregolare o incompleta sono iscritti con riserva.

2. L'iscrizione con riserva non pregiudica il conseguimento dei titoli conclusivi dei corsi di studio delle scuole di ogni ordine e grado. In mancanza di accertamenti negativi sull'identità dichiarata dell'alunno, il titolo viene rilasciato all'interessato con i dati identificativi acquisiti al momento dell'iscrizione. I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- a. dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- b. dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- c. del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- d. del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

3. Il Collegio dei Docenti formula proposte per la ripartizione degli alunni stranieri nelle classi; la ripartizione è effettuata evitando comunque la costituzione di classi in cui risulti predominante la presenza di alunni stranieri.

4. Il Collegio dei Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzato altresì mediante l'attivazione di corsi intensivi di lingua

italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa.

5. Il Collegio dei Docenti formula proposte in ordine ai criteri e alle modalità per la comunicazione tra la scuola e le famiglie degli alunni stranieri. Ove necessario, anche attraverso intese con l'ente locale, l'istituzione scolastica si avvale dell'opera di mediatori culturali qualificati.

6. Allo scopo di realizzare l'istruzione o la formazione degli adulti stranieri il Consiglio di istituto promuovono intese con le associazioni straniere, le rappresentanze diplomatiche e consolari dei Paesi di provenienza, ovvero con le organizzazioni di volontariato iscritte nel Registro di cui all'articolo 52 allo scopo di stipulare convenzioni e accordi per attivare progetti di accoglienza; iniziative di educazione interculturale; azioni a tutela della cultura e della lingua di origine e lo studio delle lingue straniere più diffuse a livello internazionale.

7. Per le finalità di cui all'articolo 38, comma 7, del testo unico, le istituzioni scolastiche organizzano iniziative di educazione interculturale e provvedono all'istituzione, presso gli organismi deputati all'istruzione e alla formazione in età adulta, di corsi di alfabetizzazione di scuola primaria e secondaria; di corsi di lingua italiana; di percorsi di studio finalizzati al conseguimento del titolo della scuola dell'obbligo; di corsi di studio per il conseguimento del diploma di qualifica o del diploma di scuola secondaria superiore; di corsi di istruzione e formazione del personale e tutte le altre iniziative di studio previste dall'ordinamento vigente. A tal fine le istituzioni scolastiche possono stipulare convenzioni ed accordi nei casi e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore.

8. Il Ministro della pubblica istruzione, nell'emanazione della direttiva sulla formazione per l'aggiornamento in servizio del personale ispettivo, direttivo e docente, detta disposizioni per attivare i progetti nazionali e locali sul tema dell'educazione interculturale. Dette iniziative tengono conto delle specifiche realtà nelle quali vivono le istituzioni scolastiche e le comunità degli stranieri al fine di favorire la loro migliore integrazione nella comunità locale".

Di fondamentale importanza è anche la circolare Ministeriale della Sanità e della Pubblica Istruzione del 23 settembre 1998, un testo normativo nel quale si stabilisce che la mancanza di vaccinazioni non può in alcun modo precludere l'ingresso a scuola né la regolare frequenza degli alunni stranieri.

C.M. n. 2 dell'8 gennaio 2010 "Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana"

Si riportano le altre norme riguardanti l'inclusione degli alunni stranieri.

- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" 19/02/2014
- La legge n. 189 del 30 luglio 2002 ha confermato le procedure di accoglienza degli alunni stranieri a scuola. percorsi formativi rivolti ad alunni stranieri, nel contesto di attività che devono connotare l'azione educativa nei confronti di tutti.

FINALITÀ E OBIETTIVI

Il Protocollo di Accoglienza si propone di:

- presentare un modello di accoglienza che offra una modalità pianificata per l'inserimento scolastico degli studenti stranieri e di introdurre pratiche che favoriscano il processo di inclusione;
- promuovere l'assunzione collettiva di responsabilità rispetto ai temi dell'integrazione e dell'educazione interculturale;
- costruire un contesto scolastico favorevole all'incontro tra varie culture in funzione del reciproco arricchimento;
- favorire un clima di accoglienza e attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli e offra pari opportunità;

- promuovere la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale;

DESTINATARI

Studenti che necessitano di supporto linguistico, in particolare di interventi atti a implementare il livello di padronanza della L2 per comunicare e di interventi atti a supportare la graduale acquisizione della stessa L2 per studiare e apprendere le discipline nonché i linguaggi specifici e settoriali.

RISORSE PROFESSIONALI

Per l'attuazione degli interventi e delle attività di inclusione degli studenti e delle loro famiglie nel contesto scolastico formativo, l'istituzione scolastica e formativa provinciale si avvale in particolare delle seguenti risorse professionali:

- a) Il referente per iniziative interculturali;
- b) Commissione Intercultura
- c) Il facilitatore linguistico (insegnante di riferimento);
- d) Il mediatore interculturale.

CONTENUTI

Il Protocollo di Accoglienza, nello specifico:

- definisce le fasi e le modalità dell'accoglienza: iscrizione, prima conoscenza e colloquio orientativo, assegnazione alla classe, inserimento nella classe, insegnamento dell'italiano L2;
- definisce compiti e ruoli degli operatori (personale di segreteria incaricato, Docente F.S. Area 4 Inclusione e benessere, Dirigente scolastico e Collaboratore vicario, che partecipano a tale processo);
- prevede la stesura di un Percorso Didattico Personalizzato (PDP/PP) da parte del Consiglio di classe;
- stabilisce i criteri e le modalità della valutazione.

COMMISSIONE ACCOGLIENZA (C.A.) è FORMATA DA:

- Dirigente Scolastico;
- Docente F.S. Area 4 Inclusione e benessere a scuola;
- Collaboratore vicario

La C. A. è aperta alla collaborazione con i nuovi studenti stranieri per facilitare il percorso d'inserimento e i contatti con la famiglia.

La C. A. ha il compito di seguire le varie fasi dell'inserimento degli alunni stranieri di recente immigrazione a partire dal momento della richiesta di iscrizione a scuola.

La C. A. in collaborazione con i consigli di classe si occuperà in particolare delle attività destinate agli alunni stranieri.

PROCEDURA D'ACCOGLIENZA E INSERIMENTO

Iscrizione

Il personale di Segreteria incaricato:

- accoglie lo studente neo-arrivato e/o i genitori che lo iscrivono;
- consegna il materiale informativo sull'Istituto e la modulistica e informa sui servizi a disposizione;
- compila la scheda per l'iscrizione, senza indicare la classe di inserimento;
- richiede la documentazione necessaria (documenti anagrafici, sanitari, fiscali e scolastici); in mancanza di documenti iscrive comunque il minore straniero poiché tale situazione non influisce sull'esercizio del diritto all'istruzione;
- acquisisce l'opzione di avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica;
- registra un recapito telefonico;
- informa i genitori che il docente F.S. Area 4 inclusione e benessere li contatterà per un colloquio, anche con il Dirigente scolastico o il Collaboratore vicario, e che l'assegnazione alla classe verrà effettuata in seguito con il parere della commissione intercultura;

- trasmette al Dirigente scolastico e alla F.S. Area 4 l'Inclusione e benessere le informazioni raccolte.

Prima conoscenza

La F.S. Area 4, con la Commissione intercultura ed il supporto del mediatore interculturale, effettua un primo colloquio di reciproca conoscenza con lo studente e con i familiari.

Assegnazione alla classe

Il referente dell'inclusione propone al Dirigente scolastico l'assegnazione alla classe tenendo conto:

- della documentazione prodotta;
- delle disposizioni contenute nell'art. 45 del DPR 394/99, che prevedono di norma l'iscrizione alla classe corrispondente all'età anagrafica, con possibilità di iscrizione in classe diversa, inferiore o superiore di un solo anno;
- delle competenze, abilità e livelli di preparazione dello studente;
- del corso di studi eventualmente seguito nel paese di provenienza;
- del parere dei coordinatori delle possibili classi di inserimento.

Il Dirigente scolastico, nella scelta delle possibili classi e sezioni di inserimento, tiene anche conto dei seguenti fattori:

- composizione delle classi: numero di studenti, il clima di classe, altri eventuali elementi determinanti il contesto (rendimento, disagio, disabilità, ecc.);
- presenza di altri studenti provenienti dallo stesso paese;
- ripartizione degli studenti nelle classi, evitando di formare classi o sezioni con predominanza di studenti stranieri;
- parere del coordinatore di classe.

Una volta assegnata la classe, il referente dell'inclusione:

- contatta l'insegnante coordinatore di classe e fornisce i primi dati raccolti sullo studente;
- può prevedere un intervallo di circa una settimana tra il momento dell'iscrizione e l'effettivo inserimento dello studente per preparare la classe assegnata, predisporre gli interventi di facilitazione linguistica e valutare se può essere utile l'intervento del mediatore interculturale;
- indirizza fin dall'inizio lo studente ai laboratori di Italiano L2 per consentire allo studente un inserimento graduale in cui possa cominciare a conoscere la nuova realtà, può essere utile proporre un primo periodo di frequenza parziale alle attività della classe, alternata alla frequenza dei laboratori di italiano L2, anche in orario pomeridiano;
- chiede al Dirigente scolastico di convocare il Consiglio di classe per rilevare la situazione di partenza e i bisogni formativi dello studente.

Il docente referente inclusione, in stretta collaborazione con i docenti della classe a cui è stato assegnato l'alunno, individua, sulla base delle risorse interne ed esterne disponibili, percorsi di facilitazione da attivare a livello didattico e relazionale.

Finalità:

- aiutare l'alunno a superare le difficoltà che incontra nel nuovo contesto in cui si trova ad essere inserito;
- educare l'alunno e i suoi nuovi compagni di classe all'incontro, al rispetto e alla convivenza nella diversità;
- dare risposte concrete ed efficaci al senso di confusione e di smarrimento, al bisogno di accettazione dell'alunno straniero neo arrivato.

A) Percorso di facilitazione didattica:

1. rilevazione dei bisogni specifici di apprendimento
2. uso di materiali visivi, musicali, grafici;
3. semplificazione linguistica, tramite l'utilizzo di opportuni testi;
4. adattamento dei programmi curricolari ai bisogni formativi dell'alunno;

5. istituzione di laboratori intensivi di lingua italiana.

B) Percorso di facilitazione relazionale:

1. programmazione di attività interculturali rivolte a tutti gli alunni;
2. utilizzo di materiali nelle diverse lingue;
3. individuazione di compagni di classe tutor a rotazione;
4. promozione di attività di piccolo gruppo.

Figure di riferimento all'interno dell'istituzione scolastica

- Il Dirigente Scolastico
- L'insegnante F.S. Area 4 Inclusione e benessere
- Il coordinatore della classe di appartenenza dello studente straniero.

PERCORSO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP/PP)

La personalizzazione del percorso didattico può realizzarsi attraverso:

- l'individuazione delle competenze ritenute essenziali in riferimento alla specifica situazione del singolo studente;
- l'individuazione di strategie didattiche coerenti con l'effettiva situazione di partenza dello studente;
- la temporanea sospensione dell'insegnamento di discipline al momento inaccessibili allo studente straniero;
- la sostituzione di una lingua straniera con l'insegnamento della L1 o di una lingua straniera il cui studio era stato già avviato nel paese d'origine, compatibilmente con la disponibilità delle risorse professionali;
- la possibilità di esonero da una lingua straniera (prevista in modo specifico dalla legge provinciale sulla scuola). Per lo studente straniero esonerato da tale insegnamento, in sostituzione, dovranno essere programmate adeguate attività formative.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Per facilitare e promuovere l'inclusione e il successo scolastico degli alunni stranieri e per ottimizzare le risorse umane ed economiche, l'istituzione scolastica collabora con i Servizi, le Associazioni e gli Enti presenti sul territorio per organizzare i corsi di alfabetizzazione e di supporto allo studio o interventi di carattere interculturale.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il monitoraggio costituisce un momento indispensabile per valutare l'efficacia nel tempo dei diversi interventi.

Per svolgere il monitoraggio la F.S. area 4 Inclusione e benessere a scuola si riunisce con i docenti di classe, valutando i progressi compiuti dall'alunno sia in relazione all'inserimento nel contesto classe che in rapporto agli apprendimenti acquisiti.

Qualora dovessero emergere difficoltà, sarà cura della referente e dei docenti del team classe apportare le necessarie correzioni al programma individualizzato elaborato per l'alunno.

La valutazione dovrà tenere conto di:

- Risultati ottenuti nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati,
- Progressione nell'apprendimento,
- Impegno e partecipazione;
- Tempi di acquisizione della lingua italiana, intesa non solo come lingua per comunicare ma anche come lingua per lo studio ("per apprendere la lingua dello studio possono essere necessari alcuni anni, considerato che si tratta di competenze specifiche" – Circ. Min. 24/06).

Le verifiche a cui è sottoposto l'alunno sono parte integrante della valutazione; considerate le difficoltà di comprensione dei testi scritti e, tenuto conto che l'obiettivo delle prove è l'accertamento della comprensione e dell'acquisizione degli argomenti, nella formulazione della consegna sarà necessario utilizzare i criteri di semplificazione del linguaggio.

COMPITI DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti delibera l'assunzione da parte dell'Istituto del Protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri, impegnando tutti coloro che, a vario titolo, operano nella scuola, a seguirne le indicazioni.

La normativa affida al Collegio il compito di deliberare l'iscrizione di un alunno straniero ad una determinata classe.

L'impossibilità di attuare nei fatti tale indicazione normativa, dal momento che è impensabile convocare il Collegio ogni qualvolta arrivi un alunno straniero, può essere superata affidando alla Commissione di intercultura, in quanto articolazione del Collegio stesso, il potere di delibera, sulla base del percorso sopra indicato.

Il compito di deliberare il numero massimo di alunni stranieri per classe può essere svolto dal Collegio nella sua intera articolazione.

In chiusura di anno scolastico sarà cura della Funzione Strumentale per l'area dell'inclusione e benessere a scuola riferire in sede di Collegio in merito a quanto attuato in relazione all'inserimento degli alunni stranieri nelle classi.

Il Collegio, con votazione palese, si esprimerà su quanto relazionato dalla Funzione Strumentale.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
Istituto Comprensivo Statale "SALERNO V OGLIARA"
C.M. SAIC81800L - C.F. 95000180653
Via Ogliara - 84135 SALERNO - Tel. 089/281281
e-mail: saic81800l@istruzione.it - pec : saic81800l@pec.istruzione.it
Codice Univoco Ufficio UF1385 - Sito: www.comprensivogliara.it

**SCHEDA DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI STRANIERI
ANNO SCOLASTICO 20.../20...**

Data _____ Scuola _____

1. Dati personali e familiari

Alunno/a

Cognome _____

Nome _____

Maschio Femmina

Data di nascita _____

Luogo di nascita _____

Nazionalità _____

Data di arrivo in Italia _____

L'alunno/a vive con entrambi i genitori? _____

Condivide l'appartamento con altri parenti? _____

Tel. madre _____ Tel. padre _____

Indirizzo _____

A scuola:

Frequenterà le ore di I.C.R.? Sì No

Mangerà a scuola? Sì No

Tipo di menù _____

Allergie? _____

2. Situazione familiare

È in Italia con:

- la famiglia
- un genitore
- un parente
- conoscenti/amici
- altro (specificare) _____
- Fratelli/sorelle

Nome _____ Età _____ Scuola frequentata _____

Nome _____ Età _____ Scuola frequentata _____

Nome _____ Età _____ Scuola frequentata _____

- Genitori

	PADRE	MADRE
Cognome e nome		
Nazionalità		
Scolarità dei genitori	nessuna <input type="checkbox"/> elementare <input type="checkbox"/> superiore <input type="checkbox"/> laurea <input type="checkbox"/>	nessuna <input type="checkbox"/> elementare <input type="checkbox"/> superiore <input type="checkbox"/> laurea <input type="checkbox"/>
Professione		
In Italia da		
Parla italiano?		
Legge italiano?		
Scrive italiano?		

3. Scolarità pregressa

Annualità	Paese di origine	Italia
0/3		scuola:
3/6		scuola:
6/10		scuola:
11/13		scuola:

4. Situazione linguistica

1^a lingua padre _____

1^a lingua madre _____

1^a lingua alunno/a (lingua parlata con l'alunno/a) _____

5. Uso dell'italiano

Lo capisce? _____

Lo usa per relazionarsi? _____

Legge ed usa l'italiano scritto? _____

6. Integrazione sociale

Fuori dalla scuola l'alunno frequenta altri coetanei? _____

Frequenta coetanei italiani? _____

Conosce i servizi di quartiere? (parchi, palestre, centri estivi, etc.)? _____

Li utilizza? _____

Quali? _____

li _____

Firma dei genitori

Padre _____

Madre _____